

Questo riassunto informale è stato creato con ChatGPT (versione GPT-4o), approvato dal responsabile del progetto e tradotto con Deepl.com.

## Risposta differenziata a livello articolare al secukinumab nell'artrite psoriasica: Uno studio di coorte osservazionale collaborativo europeo

Questo ampio studio europeo ha esaminato come le diverse articolazioni delle persone affette da artrite psoriasica rispondono al farmaco secukinumab, che riduce l'infiammazione bloccando l'IL-17A. I ricercatori hanno seguito 590 pazienti e hanno esaminato la rapidità con cui il gonfiore si è risolto in ciascuna articolazione nell'arco di due anni. Hanno scoperto che alcune articolazioni, in particolare il gomito e le articolazioni delle dita delle mani 1, 4 e 5, sono migliorate più rapidamente. Al contrario, articolazioni come il polso, l'MCP2, l'MCP3 e il PIP3 tendevano a rispondere più lentamente e talvolta rimanevano gonfie più a lungo. Complessivamente, circa due terzi delle articolazioni gonfie sono migliorate entro i primi sei mesi di trattamento.

Questi risultati sono importanti perché dimostrano che non tutte le articolazioni rispondono allo stesso modo alla terapia. Per i reumatologi, capire quali articolazioni migliorano più lentamente può aiutare a evitare cambiamenti prematuri nel trattamento. Per i pazienti, invece, è importante sottolineare che un miglioramento non uniforme, in cui alcune articolazioni migliorano più rapidamente di altre, può essere normale e non significa necessariamente che il farmaco stia fallendo.

Link alla pubblicazione: *Differential joint-level response to secukinumab in psoriatic arthritis: A collaborative European observational cohort study* at <https://doi.org/10.1016/j.ero.2025.09.009>